

VareseNews

Sfiducia a Gualtieri, Pd e Forza Italia condannano gli attacchi personali, Iametti: “Garantismo ma si faccia luce in aula”

Pubblicato: Giovedì 18 Dicembre 2025



«Ritengo che il rispetto della dignità delle persone sia da mettere al **primo posto in tutti i momenti**». Con questa premessa **Alice Bernardoni**, segretaria provinciale del **Partito Democratico**, e **Matteo Marchesi**, capogruppo di **Forza Italia** in Provincia, intervengono sul clima che accompagna il **consiglio comunale** di domani, venerdì 19 dicembre, a **Sesto Calende**.

L'appuntamento in sala consiliare, fissato alle **21**, prevede la **discussione a porte chiuse** della **mozione di sfiducia** nei confronti dell'assessora ai Servizi Sociali **Francesca Gualtieri**, una richiesta all'ordine del giorno protocollata dai gruppi di centrodestra **Fratelli d'Italia** e **Siamo Sestesi** (Lega e Forza Italia). Sulla vicenda si sta parlando a lungo a seguito dell'**arresto ai domiciliari del figlio** (maggiorenne e da qualche anno già fuori dal nucleo familiare dell'assessore, dr) mentre Gualtieri, dopo aver rimesso nelle mani del sindaco Giordani la delega alla sicurezza, ha annunciato azioni legali contro le **"informazioni false o distorte"** circolate sui social nell'arco dell'ultimo mese. Sui social, infatti, molto si è discusso sull'argomento, arrivando così a coinvolgere anche **esponenti provinciali**, come **Bernardoni, Marchesi e Giacomo Iametti**.

“ATTACCHI PERSONALI IMMORALI E DANNEGGIANO LA FIDUCIA NELLE ISTITUZIONI”

Bernardoni e Marchesi, che condividono la decisione della giunta Giordani di discutere la **sfiducia in**

seduta segreta («nel rispetto della privacy di chi è coinvolto»), hanno scelto di fare fronte comune per chiedere che il **dibattito resti ancorato ai temi politici**, censurando l'uso di aspetti privati per finalità di scontro pubblico. «La politica deve rimanere un ambito di sana contrapposizione di idee» spiegano **Marchesi**, citando il pensiero di **Romano Guardini** sulla dignità umana: «Questo concetto racchiude un principio fondamentale: ogni atto politico, ogni parola pronunciata, ogni gesto compiuto in ambito pubblico **deve sempre rispettare la dignità e la vita delle persone**. La politica, infatti, è il luogo dove le idee si confrontano, ma è anche il campo dove le persone, con le loro storie, le loro difficoltà e le loro speranze, devono essere trattate con il massimo rispetto. **Gli attacchi personali, che vanno a colpire la vita privata di un individuo per fini politici, non sono solo immorali, ma danneggiano la fiducia dei cittadini nelle istituzioni**. Non possiamo dimenticare che dietro ogni carica, dietro ogni posizione pubblica, ci sono esseri umani con diritti e dignità da tutelare. Non è corretto **invadere la sfera privata** di una persona solo per fare politica, e ancor meno accettabile è utilizzare le difficoltà personali per alimentare il confronto politico».

“GARANTISMO E TRASPARENZA”: IAMETTI SUPPORTA COLOMBO PER FARE CHIAREZZA IN AULA

Sulla vicenda si inserisce però anche la voce di **Giacomo Iametti**, esponente di lungo corso e vicepresidente della Provincia. L'*azzurro*, pur mantenendo **un tono istituzionale**, sposta l'accento sulla necessità di **approfondire i fatti in aula**. **Iametti** esprime vicinanza all'**attività della consigliera di minoranza Roberta Colombo**, associandosi alla richiesta di **fare luce sulla vicenda**: «La nostra anima garantista trova la sua massima espressione quando viene coniugata con la trasparenza amministrativa. Confidiamo nella buona politica auspicando rispetto per le Istituzioni coinvolte. Ribadiamo inoltre, a nome del partito e al di là di posizioni di carattere più personale che politico, il pieno sostegno a tutti i nostri dirigenti e amministratori locali, nell'importante attività che svolgono quotidianamente a favore delle loro comunità».

In questo scenario, **Forza Italia** a livello provinciale si muove dunque su un doppio binario: da un lato la tutela della persona dalle esternazioni apparse fuori dalle sedi istituzionali, **dall'altro la richiesta di non far venire meno la chiarezza amministrativa all'interno del consiglio..**

di M. tr.